

Vercelli, l'annuncio del sindaco Scheda durante un incontro con le associazioni di categoria. Segreto l'argomento scelto dal celebre studioso

Alessandro Barbero prima "star" di Risò con una conferenza per tutti in Sant'Andrea

L'EVENTO

Tra le star della fiera internazionale Risò dell'11-14 settembre non ci sarà solamente l'oro bianco, che porta il nome di Vercelli nel mondo, ma anche un ospite super popolare: Alessandro Barbero, il celebre studioso del Medioevo e fino all'anno scorso docente dell'Università del Piemonte orientale. Il professore, in quei giorni, terrà una conferenza aperta a tutti nella cornice della basilica di Sant'Andrea. Top secret sull'argomento che lo studioso «pop» porterà all'attenzione del pubblico, ma c'è da scommettere che coniugherà la sua tanto amata storia con l'argomento principale della manifestazione, appunto il riso in chiave alimentare, culturale ed economica.

Il sindaco Roberto Scheda sceglie la prima riunione operativa con le associazioni di categoria, che si è svolta ieri nella Sala delle Tarsie della Provincia, per annunciare il super ospite di Risò. E confer-



Alessandro Barbero terrà una conferenza in settembre per Risò

mare che si tratta «di un grande risultato culturale per la nostra Vercelli. Il professor Barbero, che non ringrazierò mai abbastanza per la disponibilità dimostrata - ha aggiunto davanti ai tanti referenti -, ha scelto di onorarci della sua presenza con una serata gratuita aperta a tutti».

C'è da scommettere che ci sarà la corsa all'accaparrarsi un posto in abbazia, visti i sold out che il docente ha sempre inanellato e continua ad inanellare ovunque tenga le sue conferenze in giro per l'Italia. Così era stato anche a Vercelli, durante l'evento nella Manica delle Donne del

ULTIMA SETTIMANA DI APERTURA

Tremila visitatori al castello di Novara per la "Rapsodia della risaia" di Gazzone

C'è tempo fino a domenica per visitare al Castello di Novara «Rapsodia della risaia - Ricordando Enzo Gazzone», la mostra organizzata da Ente Risi che racconta la risaia di ieri, oggi e domani. In circa due settimane oltre tremila persone hanno passeggiato tra i quadri del pittore vercellese che descrivono la realtà agricola e sociale delle risaie a cavallo tra gli Anni '30 e '40. L'esposizione, che offre anche numerose fo-

tografie, è aperta da oggi a domenica in orario 10-19, ed è gratuita sia per singoli che per gruppi. Associazioni e club potranno usufruire di una guida dedicata, prenotando giorno e orario di visita. «Siamo soddisfatti del consenso ottenuto dalla mostra - afferma la presidente dell'Ente Risi, Natalia Bobba - . Vedere tanti ragazzi che l'apprezzano mi fa ben sperare per il futuro del riso italiano». —

2020, organizzato per la mostra «I segreti della Vercelli Medievale». Il padrino scelto per l'occasione era stato proprio l'ex docente di Storia medievale dell'Upò, a cui recentemente la Treccani ha dedicato un nuovo neologismo, il «Barberismo».

Soddisfazione anche da

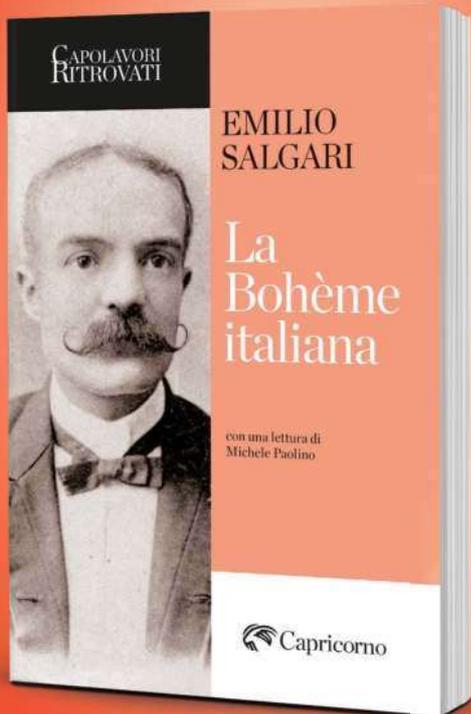
parte del presidente della Provincia Davide Gilardino, che ieri ha aggiunto: «Questo e tanti altri eventi renderanno la fiera internazionale del Riso l'occasione unica per far conoscere e apprezzare il nostro territorio in tutta Italia. In particolare - ha spiegato -, un ringraziamento va rivolto

alla Camera di Commercio, alla Regione e al Centro estero per l'internazionalizzazione del Piemonte che gestiranno, alla Borsa Merci di piazza Zumaglini, il momento di incontri e scambi commerciali tra i produttori italiani e gli acquirenti internazionali».

Sempre ieri, in concomitanza con un altro appuntamento in municipio, l'assessore regionale all'Agricoltura e al commercio Paolo Bongioanni ha annunciato che Grattacielo Piemonte presenterà Risò al pubblico europeo durante l'edizione 2025 di Fruit Logistica, dal 5 al 7 febbraio a Berlino. «Apriremo poi la manifestazione di settembre - ha aggiunto - con un incontro bilaterale Italia-Spagna. A Vercelli sarà un evento redditizio, che darà risposte ai nostri imprenditori; dobbiamo replicare nella città del riso gli eventi dedicati al mondo del vino in Piemonte. Il festival porterà l'attenzione sul territorio, che forse ha qualcosa da recuperare sul fronte della promozione rispetto ad altre zone». R. MAG. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAPOLAVORI RITROVATI



Imperdibili opere della letteratura piemontese da riscoprire.

LA BOHÈME ITALIANA di EMILIO SALGARI

La *Bohème italiana*, racconta le scapigliate vicende (in parte autobiografiche) di un gruppo di giovani artisti squattrinati e geniali che abbandonano la vita di città (la Torino di fine Ottocento) e decidono di fondare, in campagna, una sorta di anarchica colonia artistica, la Topaia. Come nel celebre libro di Henri Murger, da cui Puccini trarrà la sua *Bohème*, i protagonisti di Salgari hanno una visione romantica della vita, mettendo in evidenza sia le loro aspirazioni più alte che le difficoltà quotidiane che li accompagnano. Un Salgari lontanissimo dai mari d'Oriente e dagli esotismi per cui è diventato celebre. Un testo quasi sconosciuto, capolavoro di virtuosa leggerezza.

PROSSIMA USCITA:

ALPINISTI CIABATTONI di ACHILLE GIOVANNI CAGNA

ANCORA IN EDICOLA: LA TRAPPOLA AMOROSA di GIOVANNI ARPINO

IN EDICOLA DAL 31 GENNAIO

Nelle edicole del Piemonte a 9,90 € in più.

Nel resto d'Italia richiedi in edicola la copia con il Servizio Arretrati Gedi.

